



NOTA DI AGGIORNAMENTO 28 FEBBRAIO 2013 NOTIZIE E APPROFONDIMENTI

Ricorso Icsid, Washington

L' 8 febbraio 2013, il tribunale arbitrale ha emesso un'ordine procedurale disciplinante ulteriori aspetti relativi all'ultima fase del ricorso che vede coinvolti gli obbligazionisti italiani.

Il 5 febbraio 2013, la TFA ha reso noto che la decisione del Tribunale sulla precedente fase giurisdizionale del ricorso, è stata designata come "Il Lodo più influente" dai principali esperti ed avvocati a livello mondiale di arbitrati internazionali nell'ambito degli *OGEMID Awards 2012*.

Tutti gli aggiornamenti sul ricorso sono consultabili nella pagina "ICSID" del sito internet della TFA www.tfargentina.it.

* * *

L' 8 febbraio 2013, un altro tribunale arbitrale costituito presso l'ICSID ha dichiarato l'ammissibilità giuridica di un ricorso (No. ARB/08/9) promosso da circa 100 obbligazionisti italiani nei confronti della Repubblica Argentina. La decisione è stata ampiamente ispirata a quella sulla giurisdizione del ricorso promosso dalla TFA.

Udienza presso la corte d'appello USA sulla sentenza del giudice Thomas Griesa

Il 27 febbraio 2013, presso la Corte d'appello federale di New York, si è svolta l'udienza per il riesame della decisione con la quale il giudice Griesa aveva ingiunto alla Repubblica Argentina di rimborsare integralmente le obbligazioni detenute dal fondo di investimento NML (1,33 miliardi di dollari USA).

Nel corso dell'udienza, alla quale erano presenti fra gli altri il Vicepresidente argentino, Amado Boudou, ed il Ministro dell'economia, Hernan Lorenzino, i giudici hanno dato alle parti coinvolte il sufficiente spazio per presentare le proprie posizioni ed hanno richiesto specifici chiarimenti su alcune tematiche di loro interesse.

La decisione del tribunale di New York (attesa entro due mesi) ed i suoi potenziali effetti lasciano inalterati i diritti degli obbligazionisti ricorrenti presso il tribunale arbitrale ICSID.

Provvedimento di censura del FMI nei confronti della Repubblica Argentina.

Il 1° febbraio 2013, il Comitato Esecutivo del Fondo Monetario Internazionale ha emesso una "dichiarazione di censura" nei confronti della Repubblica Argentina per l'inaccuratezza dei propri dati statistici su inflazione e crescita economica.

Gli analisti del Fondo hanno infatti riscontrato che il progresso delle misure correttive che erano state richieste all'Argentina nel settembre 2012 è stato insufficiente ed hanno pertanto avallato l'avvio di una procedura che potrebbe portare a ulteriori sanzioni (sospensione dell'utilizzo di risorse del Fondo, dei diritti di voto, fino ad arrivare alla espulsione del Paese membro dall'organismo).

L'FMI, pur dichiarandosi aperto al dialogo con l'Argentina, ha precisato che il Paese dovrà

ASSOCIAZIONE PER
LA TUTELA DEGLI
INVESTITORI IN
TITOLI ARGENTINI

TFA

Elaborato dalla Segreteria Tecnica della
Associazione Task Force Argentina
(TFA)

Responsabile: Giuseppe Martini
Analista economico: Lorenzo Lucca

www.tfargentina.it
info@tfargentina.it

ALTRE NOTIZIE

4 febbraio 2013: il Sottosegretario per il commercio Internazionale degli Stati Uniti, Francisco Sanchez, ha fortemente criticato la politica commerciale dell'Argentina, sostenendo che potrebbe rivelarsi un autentico boomerang per il Paese.

Secondo Sanchez, le restrizioni alle importazioni spingono verso una riduzione degli investimenti nel Paese, mentre l'economia starebbe già mostrando segni di deterioramento.

7 febbraio 2013: il governo argentino ha imposto all'associazione che rappresenta le aziende della grande distribuzione, un blocco momentaneo dei prezzi sui prodotti in vendita presso le catene dei supermercati.

La misura, della durata di due mesi, avrebbe lo scopo di fermare la spirale inflazionistica che sta attanagliando il Paese ed è giunta a pochi giorni dalla dichiarazione di censura da parte del FMI nei confronti dell'Argentina per l'inaffidabilità dei propri dati ufficiali.

9 febbraio 2013: la Inter-American Press Association (IAPA) ha nuovamente censurato il governo di Cristina Kirchner per la repressione della libertà di stampa attuata nel Paese.

implementare adeguate misure correttive entro il 29 settembre p.v. .

All'indomani della dichiarazione di censura, che ha suscitato dure reazioni da parte dei maggiori rappresentanti del governo argentino, il Ministro dell'economia, Hernan Lorenzino, ha annunciato che l'Argentina adotterà entro la fine dell'anno un nuovo indice per la misurazione dell'inflazione.

Sanzione verso la Repubblica Argentina presso IADB e Banca Mondiale.

Il 14 febbraio 2013, il Segretario di Stato per lo sviluppo internazionale del Governo britannico, Justine Greening, ha reso noto di avere istruito i rappresentanti del Regno Unito presso la *Inter American Development Bank* (IADB) e la *World Bank* affinché votino contro la concessione di ulteriori finanziamenti che verranno richiesti dall'Argentina presso i predetti istituti.

Tale provvedimento trae origine dal mancato rispetto dell'Argentina delle proprie obbligazioni internazionali, oltre che dalla recente dichiarazione di censura pronunciata dal FMI.

La decisione del Regno Unito fa seguito a quella degli Stati Uniti e dei maggiori Paesi europei, mettendo in serio dubbio la futura approvazione delle linee di credito verso l'Argentina.



NOTA DI AGGIORNAMENTO 28 FEBBRAIO 2013

DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Inflazione (elabor. Indec) +11,1%

L'indice ufficiale dei prezzi al consumo argentino ha mostrato nel mese di gennaio una crescita dell' 1,1% rispetto al mese di dicembre, mentre la crescita su base annua si attesterebbe all' 11,1%.

Analisti privati stimano che nel periodo in esame l'inflazione sia in realtà cresciuta del 2,58%, con un incremento su base annua del 24,6%.

Studi recentemente pubblicati da banche ed analisti privati internazionali, prevedono che la spirale inflazionistica in Argentina porterà ad un incremento dei prezzi del 28% nel corrente anno e del 26% nel 2014.

Crescita economica 2012 + 1,9%

L'indice di attività economica della Repubblica Argentina, elaborato dall'*Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec) ha evidenziato una crescita dell' 1,1% nel mese di dicembre, mentre l'indicatore a fine anno mostra un incremento dell'1,9% rispetto al 2011.

Il dato sulla crescita economica del 2012 non permetterà all'Argentina di corrispondere alcun pagamento sui titoli PIL a fine 2013.

Le difficoltà attraversate dall'economia argentina nel corso del 2012 si riflettono nei dati resi noti dalla *Unión Industrial Argentina* (UIA) secondo i quali l'attività industriale del Paese avrebbe fatto registrare una contrazione dell' 1,9% nel mese di dicembre e del 2,2% nell'intero anno.

Rischio Paese argentino

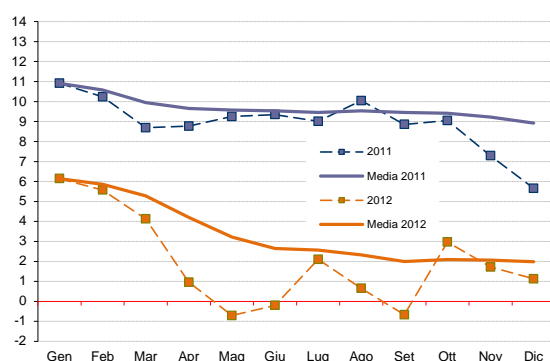
Nell'ultimo mese, l'indice "EMBI+Argentina" elaborato da JP Morgan si è mantenuto sostanzialmente stabile, intorno ai 1.100 basis points sul rendimento dei treasury bonds USA.

L'incertezza sull'esito della causa in corso a New York continua a condizionare gli investitori, determinando volatilità sull'andamento del corso dei titoli e contribuendo a mantenere elevato il prezzo dei *Credit Default Swap* a 5 anni dell'Argentina.

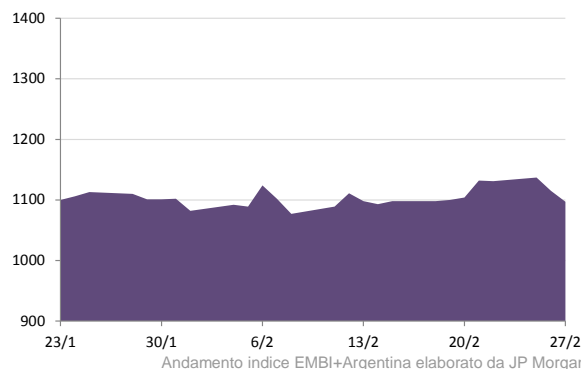
ALTRI DATI

Bilancia Commerciale: Nel mese di gennaio la bilancia commerciale argentina ha fatto registrare un avanzo di 280 milioni di dollari (contro i 551 milioni del gennaio 2012). Rispetto ad un anno fa, è stato registrato un calo delle esportazioni (-4,1%) a fronte di un lieve incremento delle importazioni (+0,1%).

Riserve Banca Centrale Argentina: al 15 febbraio 2012, le riserve valutarie del Banco Central de la Republica Argentina (BCRA) risultavano pari a **42,171 miliardi di dollari**, facendo registrare un calo di 1,1 miliardi di dollari da inizio anno.



Andamento e crescita media annuale dell'indice di attività economica.
Fonte dati: Instituto Nacional de Estadística y Censos (Indec)



Andamento indice EMBI+Argentina elaborato da JP Morgan